

Il lessico della pittura in Accademia

Ecole française de Rome

Piazza Navona, 62

salle de séminaire, ore 14-16

<https://unito.webex.com/meet/margherita.quaglino>

ore 14 Laura Pettinaroli (Ecole française de Rome)

ore 14.15 Eliana Carrara (Università di Genova)

L'Academie du Dessin de Florence et les Ragonamenti delle regole del disegno d'Alessandro Allori

L'Accademia del Disegno di Firenze e i Ragonamenti delle regole del disegno di Alessandro Allori

ore 15.00 Vita Segreto (Accademia di San Luca, Roma)

Federico Zuccari: scritti programmatici intorno e per l'Accademia

Federico Zuccari: écrits programmatiques par et pour l'Académie

Ciclo di seminari organizzato nel quadro del finanziamento "Impulsion" dell'Ecole française de Rome,
in collaborazione con il CIRRI-LECEMO dell'Université Sorbonne Nouvelle e il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Torino
Informazioni e contatti: anna.sconza@sorbonne-nouvelle.fr; margherita.quaglino@unito.it; <https://arterm.hypotheses.org/>



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

Sorbonne
Nouvelle
université des cultures

L'Accademia del Disegno di Firenze

e i Ragionamenti delle regole del disegno di Alessandro Allori.

Il mio intervento vuol riportare l'attenzione sui momenti iniziali dell'Accademia del Disegno di Firenze, sui principali attori sulla scena artistica e culturale e sulle ragioni della sua formazione. Nata nel 1563, l'istituzione rispondeva, infatti, a una serie di esigenze originatesi sia all'interno del regime di Cosimo I che nel rissoso mondo delle botteghe fiorentine, alla continua ricerca di committenze ricche e prestigiose. La mia relazione cercherà di mettere in luce le istanze più significative al fine di enucleare il fine ruolo politico ed educativo affidato al nuovo organismo cittadino, rigidamente organizzato al suo interno in una serie di cariche cui si accedeva dopo un'altrettanto rigorosa formazione.

In tale ottica i *Ragionamenti delle regole del disegno* di Alessandro Allori, allievo di Agnolo Bronzino, costituiscono una testimonianza quanto mai significativa dell'importanza del valore didattico esercitato dall'Accademica, fondamentale non solo per creare i nuovi maestri ma pure per fornire una conoscenza dell'arte, comprensiva della pratica del disegno, anche ai «nobilissimi gentiluomini» del tempo, desiderosi di ottenere «quelle regole e quelli avvertimenti che voi [*scil.* Agnolo Bronzino] meglio che alcun altro potete dar loro».

L'Academie du Dessin de Florence

et les Ragionamenti delle regole del disegno d'Alessandro Allori.

Nous souhaitons attirer l'attention sur les premiers moments de l'Accademia del Disegno à Florence, sur les principaux acteurs de la scène artistique et culturelle et sur les raisons de sa formation. Fondée en 1563, l'institution répond à une série de besoins qui se manifestent tant au sein du régime de Cosimo Ier que dans le monde conflictuel des ateliers florentins, constamment en quête de commandes riches et prestigieuses. Nous essaierons de mettre en évidence les cas les plus significatifs afin d'expliciter le rôle politique et éducatif confié à cette nouvelle institution citadine, dont la hiérarchie rigide s'articule en un éventail de charges auxquelles on accédait à l'issue d'une formation rigoureuse.

De ce point de vue, les *Ragionamenti delle regole del disegno* d'Alessandro Allori, élève d'Agnolo Bronzino, constituent un témoignage très significatif de l'importance didactique de l'Académie, fondamentale non seulement pour créer de nouveaux maîtres mais aussi pour fournir une connaissance de l'art, y compris la pratique du dessin, aux "plus nobles gentilshommes" de l'époque, désireux d'obtenir "ces règles et avertissements que vous [Agnolo Bronzino] pouvez leur donner mieux que quiconque".

Federico Zuccari: scritti programmatici intorno e per l'Accademia

Un'autorevole tradizione storiografica, che dal pittore e letterato Romano Alberti giunge a Melchiorre Missirini, amico e biografo di Antonio Canova, nonché prosegretario dell'Accademia di San Luca, assegna a Federico Zuccari (Sant'Angelo in Vado, 1540 - Ancona, 1609) la fondazione dell'Accademia e Studio del Disegno, dei Pittori, Scultori e Architetti di Roma, in un annesso della chiesa di Santa Martina al Foro Romano.

Socio dell'Università dei Pittori, dei Virtuosi del Pantheon e degli Insensati di Perugia, Federico è tra i pochi artisti della sua epoca a ricercare una carriera accademica di alto profilo. Del resto, nel 1565 a 25 anni, Federico è stato ammesso all'Accademia del Disegno di Firenze con il favore di Giorgio Vasari, Vincenzio Borghini e Cosimo Bartoli.

Negli anni del secondo soggiorno fiorentino, 1575-1579/1581, e durante la fase romana del 1589-1593, Federico si cimenta nella composizione di testi di varia natura: lezioni, relazioni di viaggio, lettere, resoconti, discorsi e ragionamenti, alcuni dei quali circoleranno in bozze come *libretti di penna* prima della edizione a stampa.

Sulle orme dei pittori-scrittori che lo hanno preceduto, Leonardo, Pino e Vasari tra gli altri, Federico sa di e vuol parlare e scrivere 'da pittore', non da letterato, da storico o da filosofo. I suoi interlocutori dichiarati sono i giovani delle Accademie, i *comprofessori del Disegno*, gli artisti di cui è amico e corrispondente, gli intellettuali e gli studiosi con i quali è in rapporto.

In tutti i suoi scritti, compresi o travisati da Giovanni Baglione, Giovan Pietro Bellori e Luigi Lanzi, sono disseminati una varietà di giudizi critici, di definizioni, di proposte di innovazione didattica e, soprattutto, i concetti, le idee e le parole-chiave di quella teoria dell'arte e del disegno come forme della conoscenza, che Federico proverà a codificare in forma di trattato nell'*Idea de' pittori* del 1607.

Federico Zuccari: écrits programmatiques par et pour l'Académie

Une solide tradition historiographique, allant du peintre et homme de lettres Romano Alberti à Melchiorre Missirini, ami et biographe d'Antonio Canova et secrétaire de l'Accademia di San Luca, attribue à Federico Zuccari (Sant'Angelo in Vado, 1540 - Ancône, 1609) la fondation de l'Accademia e Studio del Disegno, dei Pittori, Scultori e Architetti di Roma, dans une annexe de l'église Santa Martina du Forum romain.

Membre de l'Université des peintres, des Virtuosi al Pantheon et des Insensati de Pérouse, Federico est l'un des rares artistes de son temps à poursuivre une carrière académique de haut niveau. En outre, en 1565, à l'âge de 25 ans, Federico est admis à l'Accademia del Disegno de Florence avec l'appui de Giorgio Vasari, Vincenzio Borghini et Cosimo Bartoli.

Lors de son second séjour à Florence, en 1575-1579/1581, et pendant la période romaine de 1589-1593, Federico s'essaie à la composition de différents types de textes : conférences, récits de voyage, lettres, rapports, discours et raisonnements, dont certains circuleront sous forme de copies préparatoires avant leur édition imprimée.

Sur le modèle des peintres-écrivains qui l'ont précédé, notamment Léonard, Pino et Vasari, Federico sait qu'il veut parler et écrire "comme un peintre", et non comme un érudit, un historien ou un philosophe. Ses interlocuteurs explicites sont les jeunes des Académies, les *comprofessori del Disegno*, les artistes dont il est l'ami et le correspondant, les intellectuels et les savants avec lesquels il est en contact.

Tous ses écrits, mal compris ou déformés par Giovanni Baglione, Giovan Pietro Bellori et Luigi Lanzi, contiennent un ensemble de jugements critiques, de définitions, de propositions d'innovation didactique et, surtout, les concepts, les idées et les mots-clés de cette théorie de l'art et du dessin comme formes de connaissance, que Federico a essayé de codifier sous forme de traité dans *l'Idea de' pittori* de 1607.